

X061/13/01

NATIONAL TUESDAY, 14 MAY
QUALIFICATIONS 9.00 AM – 10.30 AM
2013

ITALIAN
ADVANCED HIGHER
Reading and Translation

50 marks are allocated to this paper, 30 for comprehension questions and 20 for translation into English. The value attached to each question is shown after each question.

You may use an Italian dictionary.



Read carefully the following article in which the author talks about various eating trends in Italy and then answer, **in English**, the questions which follow.

TRA SPAGHETTI E KEBAB

La ricerca del prodotto tipico, genuino, tradizionale convive con il gusto per l'esotico. C'è la pizzeria o l'osteria vecchio stile e una miriade di locali etnici.

Percorrendo cento metri in una zona qualunque di una grande città, ci si imbatte in due pizzerie, un *take away* di kebab, un ristorante chic, un locale di sushi e un'osteria tradizionale. Ognuno di essi ha una clientela affezionata che ci torna regolarmente, insieme a «mangiatori» curiosi che possono entrare una volta sola per non tornarci più. In questo modo le nostre cene fuori casa diventano sempre più varie, con piatti tradizionali del Sud che emigrano a Nord, ristoranti di cucina regionale che hanno successo in regioni diverse da quella d'origine, spostamenti di tanti chilometri per assaggiare quei ravioli che si trovano solo in quel posto.

«Il cibo una volta era soltanto nutrimento», spiega Giampaolo Fabris, il maggior sociologo italiano sui consumi della società. «Oggi si è arricchito di tutta una serie di valenze come la socialità, il rapporto con la salute, la sperimentazione. Questi significati sono poi fortemente potenziati dal ruolo che la gastronomia ha sui *mass media* e in televisione». Il cibo italiano in poco più di vent'anni è anche diventato simbolo nel mondo del nostro stile di vita. «Con la dieta italiana siamo un punto di riferimento nel mondo del mangiare sano», osserva Fabris. «Consumare prodotti genuini, che non sono frutto di un'agricoltura intensiva, è un comportamento che si è decisamente sviluppato negli ultimi anni».

Il riflettere su ciò che mangiamo ha influenzato il nostro modo di andare al ristorante, cosicché oggi ci sono grandi ristoratori che mettono la loro abilità al servizio di prodotti locali. Il maggior esponente di questa nuova filosofia in cucina, chiamata *slow food*, è Davide Oldani, uno dei grandi chef italiani. Quando Oldani ha deciso di aprire un proprio ristorante in Italia, lo ha fatto a Cornaredo, nella campagna milanese, non in centro città. Ha scelto di cucinare prodotti della zona, di stagione «perché il cuoco deve lavorare con semplici ingredienti tradizionali, non quelli costosi ed esotici importati da altri paesi del mondo». Il riconoscimento è arrivato in fretta: al ristorante di Oldani oggi bisogna prenotare con un anno d'anticipo. Questo perché da Oldani—il cui ristorante si fregia di una stella Michelin—il prezzo medio di una cena si aggira intorno ai 30 euro.

Questo successo non si spiega solo con la sapienza di chi lo ha creato. È come se il movimento *slow food* avesse intercettato una lunga tradizione italiana di equilibrio e armonia. Andando alla scoperta di prodotti e piatti particolari, lavorati secondo sapienze di secoli, in un rispetto dell'ambiente che fa bene anche alla salute, in realtà ci riappropriamo della nostra identità italiana. Questa accresciuta sensibilità a ciò che si mangia rappresenta di fatto il piacere di stare a tavola. Il movimento *slow food* ha anche saputo ricreare una

sintonia con la campagna che si stava perdendo nelle generazioni.

85 Però non siamo solo buongustai; pressati dal tempo e dai soldi, possiamo anche non disdegnare l'hamburger o il kebab. «Sicuramente stiamo andando anche noi verso questo tipo di *fast food* che si mangia per strada», spiega Sara Ragusa, editore di Pappamondo, il giornale di strada venduto da immigrati. «Milano in particolare è una città movimentata e costosa, e le due cose aiutano il *fast food*. Per un kebab si spende poco, meno di un panino al bar, si fa un pasto e si mangia velocemente. Questi locali sono più negozietti che ristoranti, e sono spuntati come funghi in pochissimi anni». Però l'aumento dei ristoranti etnici non dipende solo dalla maggiore presenza di immigrati, in genere l'offerta è proprio rivolta agli italiani. Pian piano ci stiamo aprendo: 105 nonostante la crisi, si va spesso a mangiare fuori nei locali etnici, e la curiosità cresce. Giampaolo Fabris ha una sua opinione in proposito: «Credo che si tratti di una società che sta diventando multi-etnica. Infatti 110 la cucina etnica è stata storicamente un importante strumento di identità

per i primi immigrati arrivati nel nostro paese; solo in seguito diventa oggetto di una curiosità da parte di un pubblico italiano sempre alla ricerca del nuovo, dell'inusuale, del diverso. Ci si aspetterebbe che siano soprattutto i giovani a frequentare i ristoranti etnici, ma in realtà tanti locali propongono menu raffinati e quindi attraggono una clientela più ricca, matura ed esigente che può permettersi di spendere somme a volte eccessive».

In conclusione, il dilemma di cosa mangiare fuori casa rimane sempre a noi consumatori. Però si risolve semplicemente adottando un criterio di scelta salutare e scegliendo con la massima cura cosa mangiare tra tutte le alternative possibili. Sia che optiamo per il *fast food* o per lo *slow food*, per la cucina etnica o per la nostra cucina tradizionale italiana, siamo sullo stesso piano: dobbiamo scegliere ogni volta la migliore qualità dei cibi che si mangiano, perché il piacere della tavola si sceglie attraverso la *salute*, non attraverso il *gusto*. Il segreto è di stare a tavola in modo da soddisfare la bocca, il portafoglio e il socializzare senza danneggiare la nostra preziosa salute.

QUESTIONS

Marks

1. (a) The author mentions the two different types of customers that all eating places have. Describe any **one** of these. 1
- (b) What examples are given of how eating out has become a more varied experience for many Italians? Give any **two** examples. 2
2. (a) Food in Italy used to be considered only as nourishment. Give any **three** examples of how this has now changed. 3
- (b) How is Italian food regarded in the rest of the world? 2
3. (a) Which single factor has influenced the way in which Italians eat out? 1
- (b) Davide Oldani explains some of his ideas about cooking. Mention **two** things he says. 2
- (c) What shows that he has been very successful? Mention any **one** thing. 1
4. What positive effects has the *slow food* movement had on Italians? Mention any **four** effects it has had. 4
5. (a) Why, according to Sara Ragusa, has *fast food* become so popular in Milan? 1
- (b) What makes her well-qualified to express an opinion on this subject? 1
- (c) What reasons are given for the increase in the number of ethnic restaurants? 2
6. What advice about eating out does the author give in the final paragraph? Mention any **three** pieces of advice she gives. 3
7. Now consider the article as a whole.
- What, in your opinion, is the purpose of the article?
- What techniques are used by the author to convey the content of the article? How effective do you find them? 7
8. Translate into English:
- Giampaolo Fabris ha una sua opinione in proposito: . . . spendere somme a volte eccessive». (lines 107–125)* 20

(50)

[END OF QUESTION PAPER]

[Open out]

ACKNOWLEDGEMENTS

Article is adapted from “*Trapolenta e kebab*” by Rosanna Biffi, from *Messaggero di Sant’Antonio*, April 2010. Reproduced by kind permission of PPFMC Messaggero di S. Antonio Editrice.

X061/13/02

NATIONAL
QUALIFICATIONS
2013

TUESDAY, 14 MAY
10.50 AM – 12.10 PM

ITALIAN
ADVANCED HIGHER
Listening and Discursive Writing

There are two sections in this paper. You should spend approximately 30 minutes on Section I and 50 minutes on Section II.

Section I: 30 marks are allocated to this section.
Section II: 40 marks are allocated to this section.

You may use an Italian dictionary.

You will have 2 minutes to study the questions before hearing the recording for Section I. During this time you should study the questions for both Part A and Part B.



Section I—Listening

Part A

Listen carefully to the following item about youth unemployment in Italy, then answer **in English** the questions which follow.

You will hear the item twice, with an interval of one minute between the playings. There will then be a further interval of three minutes before you hear Part B. You may make notes at any time.

Questions	<i>Marks</i>
1. How long must someone be out of work to be classed as long-term unemployed?	1
2. What two things are the long-term unemployed in danger of losing?	2
3. What percentage of the unemployed were long-term in 2009?	1
4. Why was this of particular concern?	1
5. Which group had particularly high unemployment?	1
6. What are the risks for the young people who are either unemployed or in temporary work?	2
7. (a) What must be done immediately to address this question?	1
(b) What will be important in the future?	1
	(10)

Part B

Now listen to Giuseppe and Luisa talking about work and university, then answer **in English** the questions which follow.

You will hear the conversation twice, with an interval of one minute between the playings. You may make notes at any time.

Questions	<i>Marks</i>
1. (a) How long is it since Giuseppe and Luisa last saw each other?	1
(b) Where did they see each other?	1
2. (a) Why is Luisa surprised to hear that Marco graduated in engineering?	2
(b) Why did Marco's parents want him to study engineering?	1
3. Why did Marco follow his parents' advice?	2
4. Why did Marco's father become unemployed?	2
5. (a) What does Luisa think will have been difficult for Marco's father?	2
(b) How does his new job compare with his previous job?	1
6. What did Luisa study at University?	1
7. (a) What advantages does Giuseppe see in the subjects Luisa has studied?	2
(b) What would Luisa like to do in the future?	1
8. What does Luisa say about literature?	1
9. (a) What does Giuseppe say about great works of literature?	1
(b) How does Luisa react to what Giuseppe says?	1
(c) Why does Giuseppe actually think that literature is important?	1
	(20)
	(Total = 30 marks)

[Turn over for Section II—Discursive Writing

Section II—Discursive Writing

Write an essay **in Italian** of about 250–300 words on **one** of the following topics.

1. Gli ambientalisti vogliono che noi tutti usiamo sempre i mezzi di trasporto pubblici. Secondo te, quali sono i vantaggi e gli svantaggi dei mezzi pubblici?
2. Con i problemi relativi all'aumento continuo della popolazione mondiale e la scarsità di risorse naturali si parla di imporre a ogni famiglia un limite assoluto di un solo figlio. Cosa ne pensi?
3. Fino a pochi anni fa era obbligatorio andare in pensione all'età di 60 o 65 anni. Adesso nel Regno Unito non c'è più un limite legale e si può lavorare per tutta la vita. Secondo te è un cambiamento positivo?
4. “Internet non ci permette una vita privata.” Sei d'accordo?
5. Nel Regno Unito ogni tanto si discute di uscire dall'Unione Europea. Secondo te, quali sono i vantaggi e gli svantaggi di essere fuori dall'Unione Europea?

(40 marks)

[END OF QUESTION PAPER]

X061/13/12

NATIONAL TUESDAY, 14 MAY
QUALIFICATIONS 10.50 AM – 12.10 PM
2013

ITALIAN
ADVANCED HIGHER
Listening Transcript

This paper must not be seen by any candidate.

The material overleaf is provided for use in an emergency only (eg the recording or equipment proving faulty) or where permission has been given in advance by SQA for the material to be read to candidates with additional support needs. The material must be read exactly as printed.



Instructions to reader:

Candidates have two minutes to study the questions for Part A and Part B.

Part A

The passage below should be read in approximately 2 minutes. On completion of the first reading, pause for one minute, then read the passage again.

There should then be a further pause of three minutes before reading Part B.

Where special arrangements have been agreed in advance to allow the reading of the material, it may be read by a male or female speaker.

Listen carefully to the following item about youth unemployment in Italy, then answer **in English** the questions which follow.

You will hear the item twice, with an interval of one minute between the playings. There will then be a further interval of three minutes before you hear Part B. You may make notes at any time.

Il tasso di disoccupazione: resta l'allarme per i giovani

- (m)** Secondo le statistiche il tasso complessivo di disoccupazione durante l'estate del 2011 è sceso dall'8 al **or** 7,9%. Nonostante questo, continua a crescere il tasso di disoccupazione di lunga durata, cioè, di coloro **(f)** che cercano lavoro da oltre un anno. Con queste fasi prolungate di disoccupazione, aumenta il pericolo di una marginalizzazione permanente dal mercato del lavoro, a causa della perdita di autostima e di motivazione. Nel 2009 la disoccupazione di lunga durata era pari al 52,9% del totale dei disoccupati, il dato più alto degli ultimi 18 anni. Così continua a crescere la popolazione inattiva.

Aumenta anche il numero dei giovani che non lavorano, e specialmente fra le donne del sud dove il tasso resta molto più alto con un 44%. Fra quelli che hanno trovato un lavoro, quasi la metà ha un impiego temporaneo. Così la percentuale dei giovani disoccupati, o in un lavoro precario è in costante aumento. Questi giovani corrono maggiori rischi di disoccupazione durevole e di povertà. La questione deve quindi passare in testa all'agenda politica, perché bisogna recuperare questi giovani. Dunque, sarà importante raggiungere una migliore corrispondenza tra le competenze che i giovani acquisiscono a scuola e quelle necessarie nel mondo del lavoro.

Instructions to reader(s):

Part B

The dialogue below should be read in approximately 5 minutes. On completion of the first reading, pause for one minute, then read the dialogue a second time.

Where special arrangements have been agreed in advance to allow the reading of the material, those sections marked **(m)** should be read by a male speaker and those marked **(f)** by a female speaker.

Now listen to Giuseppe and Luisa talking about work and university, then answer **in English** the questions which follow.

You will hear the conversation twice, with an interval of one minute between the playings. You may make notes at any time.

- (m)** Luisa, ciao, come va?
- (f)** Ehi Giuseppe, ma quant'è che non ci vediamo? Dev'essere quasi un anno.
- (m)** Sì, hai ragione. Era alla festa di compleanno di mio cugino Marco. Ti ricordi?
- (f)** Sì. Come sta Marco? Se mi ricordo bene si era appena laureato.
- (m)** Sì, si era laureato in ingegneria.
- (f)** Davvero? Non mi sembrava proprio il tipo. Il suo appartamento era pieno di libri di letteratura, di filosofia, di poesia. Io pensavo che fosse uno studente di lettere, o filosofia forse.
- (m)** Giusto. Lui voleva laurearsi in lettere, però i suoi genitori avevano insistito che studiasse qualcosa che gli consentisse di trovare più facilmente lavoro.
- (f)** E l'avevano costretto a studiare ingegneria? Ma dai.
- (m)** Non proprio costretto. Marco è vicinissimo ai genitori, forse perché è figlio unico. Così bada molto a quello che dicono, particolarmente ai loro consigli. Anche perché capisce che gli vogliono bene.
- (f)** Ma se gli vogliono bene perché non hanno lasciato a lui la scelta?
- (m)** Per quanto ne ho capito, alla fine avevano lasciato la decisione finale a lui. Ma devi capire che il padre di Marco a suo tempo era disoccupato da circa otto mesi. Aveva lavorato in un'azienda abbastanza piccola per trent'anni. Poi con vari problemi economici, l'azienda era stata costretta a licenziare molti impiegati.
- (f)** Che peccato. Dopo trent'anni nello stesso posto di lavoro sarà stato difficile adattarsi. Però hai detto che il padre di Marco ha trovato un nuovo lavoro?
- (m)** Sì, finalmente ha trovato qualcosa, ma non è stabile, e lo stipendio è ridotto. Per cui non voleva che Marco, appena laureato, si trovasse senza lavoro o con un lavoro precario.
- (f)** Ho capito. Ma perché ha scelto proprio ingegneria?
- (m)** Secondo le statistiche sembra che i laureati in ingegneria trovino un posto sicuro. Magari non subito, ma entro tre anni quasi tutti hanno un lavoro stabile e possono cominciare a fare carriera . . . Scusami, Luisa, non mi ricordo che cosa hai studiato tu all'università.
- (f)** Io mi sono laureata in lingue e letterature straniere.
- (m)** E quali lingue hai studiato?
- (f)** Ho studiato inglese, francese e tedesco. E non soltanto le lingue, ma ho studiato anche la letteratura di queste lingue, che mi è piaciuta tantissimo.
- (m)** Però a che serve studiare la letteratura? Saper parlare le lingue non è la cosa più importante?
- (f)** Certamente poter parlare con stranieri nelle loro lingue è molto bello; è divertente e anche utile.
- (m)** E ti dà più possibilità di trovare lavoro. Tu potresti lavorare facilmente all'estero, o per una ditta internazionale.

- (f)** Infatti lavoro in una casa editrice qui a Milano, ma parlo inglese e francese al telefono ogni giorno, e penso di cercare un lavoro simile a Parigi nel futuro.
- (m)** Ecco allora come la tua laurea ti ha aiutato a trovare un posto di lavoro.
- (f)** Sì, e nel mio caso sono stata fortunata che ho potuto trovare un posto di lavoro dove apprezzano sia la mia capacità nell'uso delle lingue, sia la mia conoscenza della letteratura. Però, a parte la questione del lavoro, sono molto convinta che la letteratura di ogni lingua è una ricchezza culturale e dobbiamo approfittarne.
- (m)** Può darsi, ma non pensi che alcune lingue sono troppo ricche?
- (f)** Non ho capito, come possono essere troppo ricche?
- (m)** Beh, i classici della letteratura, i cosiddetti “grandi libri” spesso sono molto grandi, lunghissimi—quanto sono lunghi—con tante pagine, senza fine . . .
- (f)** Giuseppe, sei terribile. Come puoi parlare così? A proposito, se ti spaventano i libri lunghi c'è anche la poesia, ci sono poemi molto corti . . .
- (m)** Calmati Luisa, stavo scherzando. Sono d'accordo con te, la letteratura è molto importante. Ci aiuta a ricordare che la vita non è solo lavoro.

[END OF TRANSCRIPT]